



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 24 del 30.11.2021

OGGETTO: Progetto “Province & Comuni – Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni” finanziato nell’ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Fondo FESR FSE – Asse 3 “Rafforzamento della Governance Multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico – Azione 3.1.5 – CUP G59F19000090007. Servizio elaborazione di uno o più modelli di **Servizio Innovazione (Centro Servizi Territoriale)**. Determina a contrarre

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO

l'art. 15 dello Statuto dell'UPI, che attribuisce al Direttore Generale la responsabilità della struttura e dell'organizzazione dell'Associazione, nonché la sovrintendenza al regolare svolgimento degli uffici;

PREMESSO

che:

- L'UPI ha sottoscritto, in data 2 dicembre 2019, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni" – CUP G59F19000090007, Asse 3 Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di Investimento Pubblico, OT11 Rafforzamento della capacità amministrativa, Priorità di investimento 11a Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi di investimento pubblico, Azione 3.1.5 – Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE (nel prosieguo: Progetto "Province & Comuni");
- Il Progetto "Province & Comuni" intende definire e sostenere le azioni e gli interventi delle Province per promuovere un modello più efficiente di amministrazione locale attraverso la messa in opera di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, che garantiscano maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione locale;
- L'UPI, ai sensi del vigente Statuto, rappresenta le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali;
- La finalità generale del Progetto "Province & Comuni" è quella di migliorare la capacità amministrativa delle Province e degli enti locali, accompagnando il percorso avviato dalla Legge 56/14 che, accanto al riconoscimento di funzioni fondamentali, assegna alle Province un ruolo di supporto dei Comuni del territorio, per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi offerti dagli enti locali e favorire lo sviluppo dei territori;
- Il Progetto prevede la definizione di un assetto organizzativo per la piena messa in opera del sistema di servizi a supporto dei Comuni, in modo da garantire maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione nei tre (3) settori seguenti:
 - Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli enti locali;

- Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie;
- Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per la realizzazione dell'Agenda Digitale per migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area vasta;

RILEVATO

che:

- Per quanto concerne nello specifico il **Servizio Innovazione (Centro Servizi Territoriale)**, è necessario affidare ad una ditta/società esterna, così come previsto dal piano finanziario del Progetto, in particolare nella voce di costo "Acquisto di beni e servizi", l'elaborazione di uno o più modelli di Servizio Innovazione, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, a partire dal Modello strutturato già sviluppato dalla Provincia di Pesaro Urbino e dalle esperienze di Centri Servizi Territoriali avviate dalle Province.

- In particolare, saranno sviluppati:

- un modello organizzativo e di governo per lo sviluppo presso le province di Centri di Competenza sulla Digitalizzazione ancorato ai principali trend di digitalizzazione nazionali coerentemente con gli adempimenti previsti dal Piano Triennale per l'informatica nella PA;

- un modello di Agenda Digitale Territoriale con l'obiettivo di avere, anche attraverso un set univoco di indicatori, non solo funzionalità di benchmarking, ma anche di monitoraggio dello stato di avanzamento dell'innovazione e della digitalizzazione sui vari territori relativamente a differenti servizi e aree di competenza.

- Il Modello si caratterizzerà per una elevata flessibilità in quanto sarà modulabile sulla base delle specificità territoriali e delle esperienze e competenze a disposizione e consentirà di definire:

(a) un modello organizzativo di gestione del servizio comprensivo degli schemi di organigramma e qualifiche professionali richieste;

(b) gli strumenti amministrativi di adesione da parte degli enti territoriali comprensivi degli schemi di atti amministrativi necessari alla sua costituzione ed alla successiva governance quali ad esempio comitato tecnico locale e direzione tecnica del CST;

(c) un panel di servizi potenzialmente erogabili comprensivo della modalità di erogazione dei servizi, di sistemi di help desk e di modalità di erogazione procedure di assistenza dei servizi offerti, nonché sistemi di controllo e fatturazione dei costi;

(d) metodologie di analisi e ricerca per lo sviluppo di nuovi servizi;

(e) modelli alternativi di erogazione dei servizi innovativi: modello interamente pubblico, modelli di partenariato pubblico privato, ruolo e coinvolgimento dei comuni capoluogo.

I Centri di Competenza sulla Digitalizzazione da attivare e/o implementare a livello provinciale, in funzione del contesto specifico, intendono porsi come struttura operativa in grado di accompagnare le Province e gli enti del territorio (piccoli e medi comuni, ma

anche loro unioni o associazioni) mediante l'individuazione di uffici comuni per la transizione al digitale, attività di assistenza e fornitura di servizi nell'attuazione dell'Agenda Digitale nazionale e alla luce del Piano Triennale dell'Informatica pubblicato da Agid.

A titolo esemplificativo si evidenziano alcune tipologie di servizio potenzialmente erogabili:

- sistemi di gestione delle informazioni su web, piattaforme social e posta elettronica;
- sistemi informativi per la raccolta ed elaborazione dati territoriali;
- piattaforme e reti di servizi di assistenza ai Comuni;
- sistemi di gestione ed archiviazione documentale;
- sistemi di BPR (Business Process Reengineering) e di digitalizzazione dei processi;
- Integrazione con i Servizi abilitanti dell'Amministrazione Centrale (CIE, SPID, PagoPA, FatturaPA, SIOPE+, ANPR, NoiPA);
- Modalità di gestione e di condivisione dei dati della PAL (GDPR, OpenData, Protocolli API).

Per quanto riguarda invece il Modello di Agenda Digitale Territoriale, il progetto intende proporsi come facilitatore di un percorso di innovazione unitario, coerente con gli indirizzi e le attività di Agid, definendo una strategia in grado di sostenere, in una logica di sistema, lo sviluppo socioeconomico dei territori. Il modello infine dovrà individuare una serie di strumenti ICT che permettano di organizzare, analizzare e studiare i bisogni dei singoli territori coinvolti e le priorità dei relativi comuni, così da individuare soluzioni e servizi innovativi efficaci da gestire in modalità singola e/o associata.

Inoltre, si dovrà predisporre in funzione del modello organizzativo/tecnologico proposto, anche un modello di sostenibilità economica che si basi sulla condivisione dei costi dei servizi erogati.

RILEVATO

che:

- L'importo del servizio, sulla base del vigente Codice dei Contratti Pubblici, rientra fra gli acquisti che possono essere effettuati mediante affidamento diretto, essendo stimato, ai fini dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di valore massimo pari ad euro 45.000,00, IVA esclusa.
- È tuttavia intenzione di UPI effettuare una indagine esplorativa preordinata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento e la platea di operatori economici interessati all'affidamento del servizio: l'indagine di mercato consentirà all'Unione Province d'Italia di delineare un quadro chiaro e completo del mercato di riferimento, senza che ciò possa ingenerare negli operatori alcun affidamento sulla successiva assegnazione.
- L'indagine sarà finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di tutti gli operatori economici interessati, che siano in possesso dei requisiti richiesti, al fine di procedere successivamente all'affidamento diretto del servizio, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, economicità, efficienza, correttezza, tempestività, pubblicità, trasparenza e libera concorrenza.

RITENUTO

che:

- I soggetti ammessi a partecipare all'indagine di mercato saranno gli operatori economici di cui all'art. 3, comma 1, lett. p) del D.Lgs. 50/2016 come definiti dall'art. 45 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo in possesso dei seguenti requisiti:
 - Insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
 - Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili non inferiore ad euro 67.500,00, IVA esclusa. Il settore di attività è: servizi relativi al supporto organizzativo, di set-up, di pianificazione e di project management per il dispiegamento di progetti ICT e servizi pubblici digitali nei territori. Tale requisito è richiesto a comprova dell'affidabilità e della stabilità dell'operatore economico selezionato, ai fini della corretta esecuzione del contratto;
 - Esecuzione negli ultimi tre anni, antecedenti all'avvio della presente procedura, di almeno due servizi analoghi a quello oggetto del presente avviso, di cui:
 - almeno uno prestato a favore di Pubbliche Amministrazioni;
 - almeno uno di valore almeno pari ad euro 45.000,00, IVA esclusa.Tale requisito è richiesto a comprova dell'idonea organizzazione dell'operatore economico selezionato, ai fini dell'espletamento del servizio nei tempi stabiliti, nonché della corretta esecuzione del contratto.
- Gli operatori economici interessati dovranno presentare:
 - Manifestazione d'interesse a partecipare alla presente procedura (Allegato A);
 - DGUE, attestante il possesso dei requisiti generali e speciali;
 - Dichiarazione integrata del DGUE (Allegato B);
 - Dichiarazione di iscrizione alla piattaforma telematica MePA nel Bando "....." categoria "....." (Allegato C);
 - Il Curriculum vitae del referente o dei referenti incaricati delle prestazioni del servizio;
 - Breve relazione, dettagliata ed esauriente, suddivisa in paragrafi e contenente la presentazione del *team* di lavoro, la descrizione della metodologia, nonché gli eventuali servizi aggiuntivi e proposte migliorative senza oneri per la Stazione appaltante.
 - Documento d'identità;

- Offerta economica, determinata mediante ribasso sull'importo base pari ad euro 45.000,00, IVA esclusa (Allegato D).

- La selezione tra gli operatori qualificati avverrà sulla base di criteri non discriminatori, che tengano conto: a) dell'esperienza e della competenza tecnica, da intendersi come competenza nella materia oggetto del servizio dei singoli componenti nonché di tutto il *team* di lavoro; b) della metodologia, degli eventuali servizi aggiuntivi e proposte migliorative, in funzione della loro coerenza con gli obiettivi di progetto; c) del costo del servizio.
- La Stazione appaltante motiverà la scelta dell'operatore economico, esplicitando con chiarezza le ragioni sottese. Il soggetto individuato discrezionalmente, ma motivatamente come più idoneo per le esigenze della Stazione appaltante verrà invitato a Trattativa diretta con unico operatore economico sulla piattaforma MePA.
- La durata del servizio è fissata in 4 mesi decorrenti dal 01.01.2022 fino al 30.04.2022.

VISTI

- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- la L. 120/2020 e s.m.i.;
- il Regolamento interno UPI per gli acquisti di beni e servizi sottosoglia;

DETERMINA

- 1) di approvare la narrativa che precede e per l'effetto di avviare una indagine esplorativa preordinata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di tutti gli operatori economici interessati, che siano in possesso dei requisiti richiesti indicati in narrativa, al fine di procedere successivamente all'affidamento diretto del servizio di elaborazione di uno o più modelli di Servizio Innovazione, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, a partire dal Modello strutturato già sviluppato dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dalle esperienze di Centri Servizi Territoriali avviate dalle Province, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, economicità, efficienza, correttezza, tempestività, pubblicità, trasparenza e libera concorrenza
- 2) di stabilire che il soggetto individuato discrezionalmente, ma motivatamente come più idoneo per le esigenze della Stazione appaltante sulla base dei criteri indicati in narrativa verrà invitato a Trattativa diretta con unico operatore economico sulla piattaforma MePA, in vista della quale verrà acquisito il CIG;
- 3) di approvare il progetto di servizio, la modulistica e l'avviso di indagine di mercato che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) di disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito internet <https://www.provinceditalia.it/> per 15 giorni consecutivi, sezione "Amministrazione Trasparente";

- 5) di individuare nel Dott. Marco Pucci il Responsabile Unico del presente Procedimento ed il Direttore dell'esecuzione del contratto ex artt. 31 e 111, comma 2, del D.Lgs. 50/16;
- 6) di accantonare la somma di € 45.000,00 (iva esclusa) per la fornitura del servizio di elaborazione di uno o più modelli di Servizio Innovazione **sull'Attività di Progetto "A4"**;
- 7) di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse relativamente al presente atto.